

SEZIONE PRIMA

Questa sezione accoglie le informazioni relative alla formazione del prodotto dell'economia da parte delle varie branche produttive — agricoltura, industria e servizi — la sua distribuzione e l'azione delle Amministrazioni Pubbliche. Analizza l'impiego delle risorse disponibili per la spesa delle famiglie e per gli investimenti sia privati che pubblici. Essa esamina, infine, lo sviluppo economico territoriale e l'intervento dello Stato a favore delle aree sottoutilizzate.

PAGINA BIANCA

I – LA FORMAZIONE DEL PRODOTTO LORDO

1.1 - PRODUZIONE INTERNA

1.1.1 - Agricoltura, silvicoltura e pesca ⁽¹⁾

Il valore della produzione della branca agricoltura, silvicoltura e pesca ai prezzi di base nel 2005 è risultata pari a 48.080 milioni di euro correnti e registra una contrazione in valore rispetto all'anno precedente pari al (-6,5%).

Tale flessione è da mettere in relazione ad una contrazione in termini reali del (-2,0%) delle quantità prodotte, associata ad una nuova e netta caduta dei prezzi di base (-4,6%).

Alla formazione della produzione di branca ha contribuito l'agricoltura per il 94,0%, seguita dalla pesca per il 5,0% e dalla silvicoltura per l'uno per cento.

Riguardo ai consumi intermedi, per il complesso di agricoltura, silvicoltura e pesca, si registra una riduzione delle quantità impiegate (-1,7%) associata ad una lieve discesa dei relativi prezzi (-0,7%).

⁽¹⁾ Come già anticipato ed evidenziato nei comunicati stampa del 22 dicembre 2005 e del 1° marzo 2006, a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, l'ISTAT ha reso noto i principali risultati della revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie.

Le modifiche apportate alle stime di produzione e del valore aggiunto per branca di attività economica sono dovute principalmente alla disponibilità di nuove fonti e alle innovazioni introdotte nel trattamento dei dati di base che hanno interessato, tra gli altri, anche il settore dell'agricoltura.

Va ricordato che le nuove stime implementano alcune importanti normative tra cui il nuovo trattamento dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM), che prevede l'attribuzione del consumo del servizio di intermediazione finanziaria ai diversi operatori economici, l'adozione degli indici a catena per le valutazioni in volume e l'adozione della classificazione delle attività economiche Ateco 2002, versione italiana della NACE rev.1.1.

Per quanto concerne il settore dell'agricoltura il lavoro di revisione, che si è avvalso principalmente dei risultati del Censimento dell'Agricoltura del 2000, ha interessato sia il livello delle stime dal lato della produzione sia quelle dal lato dei costi intermedi. Dal lato della produzione l'integrazione delle stime ha riguardato principalmente le attività dei servizi connessi e le attività secondarie tipiche delle aziende agricole, nonché singoli prodotti quali vivaismo ornamentale, paglia, allevamenti minori e produzioni minori.

Dal lato dei costi intermedi una profonda revisione ha interessato gran parte delle componenti dei costi con particolare riguardo all'energia, mangimi e spese di stalla, sementi e piantine, servizi e spese varie. La nuova stima, sia della produzione che dei costi intermedi accanto al tradizionale approccio quantità per prezzo, è stata affiancata dalla rilevazione diretta di costi e ricavi (indagine sui risultati economici delle aziende agricole REA) ai fini di migliorare la coerenza e il livello delle stime. L'approccio quantità per prezzo è stato mantenuto in quanto consente in ogni caso di stimare l'attività agricola sommersa.

Le tavole riportate in questa edizione della "Relazione generale sulla situazione economica del Paese", pur mantenendo sostanzialmente il medesimo approccio, presentano novità nella presentazione dei vari aggregati del Conto economico dell'agricoltura.

In particolare oltre ai cambiamenti già segnalati (sifim, indici catena, ecc.), viene evidenziata la presenza dell'aggregato dell'attività secondaria (sia quella effettuata nell'ambito della branca d'attività agricola e quindi non separabile vale a dire agriturismo, trasformazione di latte, frutta e carne con il segno (+) e sia quella esercitata da altre branche di attività economiche nell'ambito delle coltivazioni e degli allevamenti (per esempio da imprese commerciali), che vengono rappresentate con il segno (-).

Ulteriori approfondimenti dell'approccio per branca sono in parte presenti nel comunicato del 22 dicembre, e saranno oggetto di uno specifico seminario sulla revisione generale dei conti nazionali che si terrà a breve.

Tabella AG.1. - PRODUZIONE E VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE DELLA BRANCA AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Milioni di euro correnti						(1) Valori concatenati - anno di riferimento 2000 (milioni di euro)				
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
Coltivazioni erbacee	14.367	14.016	14.515	14.605	15.372	13.819	13.538	13.455	12.575	14.359	14.099
Coltivazioni legnose	10.113	10.789	10.740	10.766	12.390	11.497	10.547	9.898	9.483	11.560	11.192
Coltivazioni foraggere	1.882	2.047	2.036	1.811	1.691	1.612	1.860	1.811	1.511	1.628	1.604
Allevamenti zootecnici	14.046	15.020	14.372	14.861	14.597	13.605	14.288	14.186	14.148	14.097	13.840
Attività dei servizi connessi	4.239	4.278	4.423	4.472	4.666	4.662	4.199	4.244	4.162	4.315	4.230
Produzione di beni e servizi dell'agricoltura	44.647	46.150	46.086	46.515	48.716	45.195	44.432	43.599	41.839	46.049	45.052
(2) Attività secondarie (+)	1035	1131	1116	1148	1157	1114	1.073	1.093	1.095	1.104	1.092
(2) Attività secondarie (-)	642	1.036	1.255	1.103	1.122	1.114	997	1.213	1.036	1.073	1.154
Produzione della branca agricoltura	45.040	46.245	45.947	46.560	48.751	45.195	44.508	43.480	41.896	46.080	44.992
Consumi intermedi (compreso sifim)	16.948	17.843	17.817	18.024	19.012	18.493	16.866	16.679	16.503	16.913	16.595
Valore aggiunto per branca dell'agricoltura	28.092	28.402	28.130	28.536	29.739	26.702	27.642	26.795	25.379	29.117	28.340
Produzione di beni e servizi della silvicoltura	480	413	424	493	466	456	410	427	454	457	452
(2) Attività secondarie (+)	1	1	1	1	1	1					
(2) Attività secondarie (-)											
Produzione della branca silvicoltura	481	414	425	494	467	457	410	426	452	454	448
Consumi intermedi (compreso sifim)	97	88	88	94	89	91	88	92	93	88	94
Valore aggiunto della branca silvicoltura	384	326	337	400	378	366	322	334	359	365	353
Produzione di beni e servizi della pesca	1.989	2.004	2.108	2.215	2.217	2.448	1.814	1.720	1.734	1.682	1.768
(2) Attività secondarie (+)											
(2) Attività secondarie (-)	25	56	27	21	21	20	51	24	17	15	14
Produzione della branca pesca	1.964	1.948	2.081	2.194	2.196	2.428	1.763	1.696	1.716	1.666	1.754
Consumi intermedi (compreso sifim)	683	661	656	662	681	735	702	694	722	741	767
Valore aggiunto della branca pesca	1.281	1.287	1.425	1.532	1.515	1.693	1.061	1.007	1.006	953	1.011
Produzione della branca agricoltura, silvicoltura e pesca	47.485	48.607	48.453	49.248	51.414	48.080	46.681	45.599	44.071	48.177	47.201
Consumi intermedi (compreso sifim)	17.728	18.592	18.561	18.780	19.782	19.319	17.656	17.464	17.313	17.737	17.443
V.A. branca agricoltura, silvicoltura e pesca	29.757	30.015	29.892	30.468	31.632	28.761	29.025	28.131	26.755	30.380	29.694

(1) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti, la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

(2) Per attività secondaria va intesa sia quella effettuata nell'ambito della branca d'attività agricola e quindi non separabile vale a dire agriturismo, trasformazione di latte, frutta e carne evidenziata con il segno (+) e sia quella esercitata da altre branche d'attività economiche nell'ambito delle coltivazioni e degli allevamenti (per esempio da imprese commerciali, che vengono evidenziate con il segno (-)).

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

La branca agricoltura, ha così mantenuto il consueto ruolo di contenimento del processo inflattivo, in quanto la caduta dei prezzi dell'output (-4,6%) è risultata di gran lunga inferiore all'incremento dell'indice dei prezzi al consumo (+1,9%).

Relativamente alla "ragione di scambio" degli agricoltori, si registra, di conseguenza, un andamento sfavorevole (-3,9%), dal momento che alla diminuzione dei prezzi dei prodotti venduti (-4,6%) ha fatto riscontro una flessione meno pronunciata dei mezzi tecnici acquistati (-0,7% prezzi dell'input).

In conseguenza di quest'andamento diversificato di produzione e consumi intermedi, il valore aggiunto di branca ai prezzi di base dell'agricoltura, silvicoltura e pesca è risultato pari a 28.761 milioni di euro correnti, con una caduta in valore pari al (-9,1%), a sintesi di una diminuzione in termini reali pari al (-2,3%), e di una netta flessione dei prezzi relativi (-7,0%).

La caduta del valore aggiunto in termini reali registrata nel corso del 2005 (-2,3%), segue un anno il 2004, la cui crescita record (+13,5%) aveva consentito di recuperare interamente le perdite registrate nei quattro anni precedenti (2000 – 2003).

C'è da evidenziare, però, che la flessione del 2005 in termini reali, è stata accompagnata da una nuova e netta diminuzione dei prezzi.

Riguardo all'andamento della produzione di beni e servizi, limitatamente per agricoltura, zootecnia e attività dei servizi connessi, nel 2005 essa è risultata pari a 45.195 milioni di euro, con una caduta in valori correnti pari al (-7,2%) rispetto a quella registrata lo scorso anno. Questo a sintesi di una perdita delle quantità prodotte (-2,2%) e di una sensibile diminuzione dei prezzi di base (-5,1%).

L'analisi settoriale dei vari comparti agricoli evidenzia una flessione produttiva generalizzata in valori correnti: sia per le coltivazioni erbacee (-10,1%), che per le legnose (-7,2%), oltre che per gli allevamenti che registrano una flessione pari al (-6,8%). Risultano, infine, in leggera flessione (-0,1%), le attività dei servizi connessi.

In termini di composizione percentuale, si registra una contrazione relativa per le coltivazioni arboree, passate dal 31,5% del 2004 al 30,6% del 2005, ed una stasi per le coltivazioni legnose ferme al 25,4% come nel 2004. Si registra una leggera ripresa per allevamenti passati dal 30,0% al 30,1% ed una sostanziale pausa per le foraggere passate dal 3,5% del 2004 al 3,6% del 2005.

Si nota infine recupero interessante per la componente delle attività dei servizi connessi, che incide nella nuova serie per il 10,3% e risulta in ulteriore espansione.

Riguardo alla dinamica settoriale dei prezzi di base, si evidenzia una dinamica negativa per quasi tutti i comparti ed in particolare: per le coltivazioni erbacee (-8,4%), le coltivazioni foraggere (-3,3%), le coltivazioni legnose (-4,2%) e per gli allevamenti zootecnici (-5,1%).

Il sensibile calo dei prezzi dei prodotti venduti (-5,1%), segue quello già consistente del 2004 (-4,9%).

Il valore della produzione della silvicoltura è risultato pari a 457 milioni di euro correnti (-2,1%) rispetto al 2004. In netta risalita risultano i consumi intermedi della silvicoltura (+6,8%) in termini reali, che presentano variazioni anche esse positive, se espressi in valori correnti (+2,2%).

A sintesi di quest'andamento diversificato di produzione e consumi intermedi, il valore aggiunto della silvicoltura a prezzi correnti registra una diminuzione in valore pari al (-3,2%).

I livelli di produzione sono scesi a causa di una flessione produttiva sia del legname da lavoro che della legna da ardere causando di conseguenza una sensibile caduta del valore aggiunto, se espressa in termini reali (-3,3%).

Tabella AG.2. - PRODUZIONE E VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE DELLA BRANCA AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA - Valori a prezzi correnti (composizioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Coltivazioni erbacee	32,2	30,4	31,5	31,4	31,5	30,6
Coltivazioni legnose	22,6	23,4	23,3	23,1	25,4	25,4
Coltivazioni foraggere	4,2	4,4	4,4	3,9	3,5	3,6
Allevamenti zootecnici	31,5	32,5	31,2	32,0	30,0	30,1
Attività dei servizi connessi	9,5	9,3	9,6	9,6	9,6	10,3
Produzione di beni e servizi dell'agricoltura	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Attività secondarie (+)	2,3	2,4	2,4	2,5	2,4	2,5
Attività secondarie (-)	1,4	2,2	2,7	2,4	2,3	2,5
Produzione della branca agricoltura	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Consumi intermedi (compreso sifim)	37,6	38,6	38,8	38,7	39,0	40,9
Valore aggiunto per branca dell'agricoltura	62,4	61,4	61,2	61,3	61,0	59,1
Produzione di beni e servizi della silvicoltura	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Attività secondarie (+)	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Attività secondarie (-)	-	-	-	-	-	-
Produzione della branca silvicoltura	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Consumi intermedi (compreso sifim)	20,2	21,3	20,7	19,0	19,1	19,9
Valore aggiunto della branca silvicoltura	79,8	78,7	79,3	81,0	80,9	80,1
Produzione di beni e servizi della pesca	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Attività secondarie (+)	-	-	-	-	-	-
Attività secondarie (-)	1,3	2,9	1,3	1,0	1,0	0,8
Produzione della branca pesca	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Consumi intermedi (compreso sifim)	34,8	33,9	31,5	30,2	31,0	30,3
Valore aggiunto della branca pesca	65,2	66,1	68,5	69,8	69,0	69,7
Produzione della branca agricoltura, silvicoltura e pesca	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Consumi intermedi (compreso sifim)	37,3	38,2	38,3	38,1	38,5	40,2
V.A. branca agricoltura, silvicoltura e pesca	62,7	61,8	61,7	61,9	61,5	59,8

segue: Tabella AG.2. - PRODUZIONE E VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE DELLA BRANCA AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA - Valori a prezzi correnti (variazioni percentuali sull'anno precedente)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005
Coltivazioni erbacee	-2,4	3,6	0,6	5,3	-10,1
Coltivazioni legnose	6,7	-0,5	0,2	15,1	-7,2
Coltivazioni foraggere	8,8	-0,5	-11,1	-6,6	-4,7
Allevamenti zootecnici	6,9	-4,3	3,4	-1,8	-6,8
Attività dei servizi connessi	0,9	3,4	1,1	4,3	-0,1
Produzione di beni e servizi dell'agricoltura	3,4	-0,1	0,9	4,7	-7,2
Attività secondarie (+)	9,2	-1,4	2,9	0,8	-3,7
Attività secondarie (-)	61,4	21,1	-12,1	1,7	-0,7
Produzione della branca agricoltura	2,7	-0,6	1,3	4,7	-7,3
Consumi intermedi (compreso sifim)	5,3	-0,1	1,2	5,5	-2,7
Valore aggiunto per branca dell'agricoltura	1,1	-1,0	1,4	4,2	-10,2
Produzione di beni e servizi della silvicoltura	-14,0	2,7	16,3	-5,5	-2,1
Attività secondarie (+)	-	-	-	-	-
Attività secondarie (-)	-	-	-	-	-
Produzione della branca silvicoltura	-13,9	2,7	16,2	-5,5	-2,1
Consumi intermedi (compreso sifim)	-9,3	-	6,8	-5,3	2,2
Valore aggiunto della branca silvicoltura	-15,1	3,4	18,7	-5,5	-3,2
Produzione di beni e servizi della pesca	0,8	5,2	5,1	0,1	10,4
Attività secondarie (+)	-	-	-	-	-
Attività secondarie (-)	124,0	-51,8	-22,2	-	-4,8
Produzione della branca pesca	-0,8	6,8	5,4	0,1	10,6
Consumi intermedi (compreso sifim)	-3,2	-0,8	0,9	2,9	7,9
Valore aggiunto della branca pesca	0,5	10,7	7,5	-1,1	11,7
Produzione della branca agricoltura, silvicoltura e pesca	2,4	-0,3	1,6	4,4	-6,5
Consumi intermedi (compreso sifim)	4,9	-0,2	1,2	5,3	-2,3
V.A. branca agricoltura, silvicoltura e pesca	0,9	-0,4	1,9	3,8	-9,1

segue: **Tabella AG.2. - PRODUZIONE E VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE DELLA BRANCA AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA** - Valori concatenati (anno di riferimento 2000 (variazioni percentuali sull'anno precedente)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005
Coltivazioni erbacee	-5,8	-0,6	-6,5	14,2	-1,8
Coltivazioni legnose	4,3	-6,2	-4,2	21,9	-3,2
Coltivazioni foraggere	-1,2	-2,6	-16,6	7,7	-1,5
Allevamenti zootecnici	1,7	-0,7	-0,3	-0,4	-1,8
Attività dei servizi connessi	-0,9	1,1	-1,9	3,7	-2,0
Produzione di beni e servizi dell'agricoltura	-0,5	-1,9	-4,0	10,1	-2,2
Attività secondarie (+)	3,6	1,9	0,2	0,8	-1,1
Attività secondarie (-)	55,3	21,7	-14,6	3,6	7,5
Produzione della branca agricoltura	-1,2	-2,3	-3,6	10,0	-2,4
Consumi intermedi (compreso sifim)	-0,5	-1,1	-1,1	2,5	-1,9
Valore aggiunto per branca dell'agricoltura	-1,6	-3,1	-5,3	14,7	-2,7
Produzione di beni e servizi della silvicoltura	-14,6	4,1	6,3	0,7	-1,1
Attività secondarie (+)	-	-	-	-	-
Attività secondarie (-)	-	-	-	-	-
Produzione della branca silvicoltura	-14,8	3,9	6,1	0,4	-1,3
Consumi intermedi (compreso sifim)	-9,3	4,5	1,1	-5,4	6,8
Valore aggiunto della branca silvicoltura	-16,1	3,7	7,5	1,7	-3,3
Produzione di beni e servizi della pesca	-8,8	-5,2	0,8	-3,0	5,1
Attività secondarie (+)	-	-	-	-	-
Attività secondarie (-)	104,0	-52,9	-29,2	-11,8	-6,7
Produzione della branca pesca	-10,2	-3,8	1,2	-2,9	5,3
Consumi intermedi (compreso sifim)	2,8	-1,1	4,0	2,6	3,5
Valore aggiunto della branca pesca	-17,2	-5,1	-0,1	-5,3	6,1
Produzione della branca agricoltura,silvicoltura e pesca	-1,7	-2,3	-3,4	9,3	-2,0
Consumi intermedi (compreso sifim)	-0,4	-1,1	-0,9	2,4	-1,7
V.A. branca agricoltura,silvicoltura e pesca	-2,5	-3,1	-4,9	13,5	-2,3

segue: Tabella AG.2. - PRODUZIONE E VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE DELLA BRANCA AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA - Deflatori - anno di riferimento 2000 (variazioni percentuali sull'anno precedente)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005
Coltivazioni erbacee	3,6	4,2	7,6	-7,8	-8,4
Coltivazioni legnose	2,3	6,0	4,6	-5,6	-4,2
Coltivazioni foraggere	10,1	2,2	6,5	-13,3	-3,3
Allevamenti zootecnici	5,1	-3,6	3,7	-1,4	-5,1
Attività dei servizi connessi	1,9	2,3	3,1	0,6	1,9
Produzione di beni e servizi dell'agricoltura	3,9	1,8	5,1	-4,9	-5,1
Attività secondarie (+)	5,4	-3,2	2,7	-	-2,7
Attività secondarie (-)	3,9	-0,5	2,9	-1,8	-7,6
Produzione della branca agricoltura	3,9	1,8	5,1	-4,8	-5,1
Consumi intermedi (compreso sifim)	5,8	1,0	2,3	2,9	-0,8
Valore aggiunto per branca dell'agricoltura	2,7	2,1	7,1	-9,2	-7,7
Produzione di beni e servizi della silvicoltura	0,7	-1,4	9,3	-6,1	-1,0
Attività secondarie (+)					
Attività secondarie (-)					
Produzione della branca silvicoltura	1,0	-1,1	9,5	-5,9	-0,8
Consumi intermedi (compreso sifim)		-4,3	5,6	-	-4,3
Valore aggiunto della branca silvicoltura	1,2	-0,3	10,5	-7,1	-
Produzione di beni e servizi della pesca	10,5	11,0	4,3	3,2	5,0
Attività secondarie (+)					
Attività secondarie (-)	9,8	3,8	10,6	10,5	5,2
Produzione della branca pesca	10,5	11,0	4,1	3,1	5,1
Consumi intermedi (compreso sifim)	-5,8	0,4	-2,9	0,3	4,2
Valore aggiunto della branca pesca	21,3	16,7	7,6	4,4	5,3
Produzione della branca agricoltura, silvicoltura e pesca	4,2	2,1	5,1	-4,5	-4,6
Consumi intermedi (compreso sifim)	5,3	0,9	2,1	2,8	-0,7
V.A. branca agricoltura, silvicoltura e pesca	3,4	2,8	7,1	-8,6	-7,0

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Il settore della pesca, presenta un valore della produzione di branca pari a 2.428 milioni di euro correnti, superiore del (+10,6%) a quello registrato lo scorso anno. Si registra infatti una sensibile ripresa delle quantità pescate (+5,3%), a cui si è associato anche un sensibile recupero dei prezzi (+5,1%). La crescita delle quantità pescate è da mettere in relazione ad una maggior attività di pesca, fuori dal periodo regolamentato dall'ormai tradizionale "fermo biologico".

Una dinamica positiva ha interessato anche la pesca in acque interne (+2,1%).

Riguardo ai consumi intermedi si registra una crescita in termini reali pari al (+3,5%), associata ad una ripresa dei prezzi (+4,2%), dovuta per lo più alla crescita dei costi energetici.

Questo positivo andamento della produzione e dei consumi intermedi ha originato una crescita del valore aggiunto ai prezzi di base correnti pari al (+11,7%) in valore.

L'andamento dell'annata agraria

L'andamento climatico ha caratterizzato di nuovo l'annata agraria, a differenza dello scorso anno, in cui non si registrarono eventi climatici avversi.

Relativamente all'annata 2005, in ordine cronologico, si sono susseguiti eventi calamitosi nei primi mesi dell'anno in alcune aree del paese tra cui la regione Sicilia con gelate in gennaio e neve in febbraio che hanno interessato più province con danni alle coltivazioni in serra.

Gelate primaverili e piogge intense hanno ostacolato le semine in alcune aree del centro – nord del paese, mentre nei mesi di maggio e giugno si sono avute grandinate che hanno interessato alcuni territori del meridione (metapontino in particolare).

La fioritura e l'allegagione sono risultate buone in molte regioni senza destare particolari problematiche.

Le piogge intense di fine agosto e inizio di settembre hanno interessato diverse regioni del Paese e hanno ostacolato le consuete operazioni della vendemmia in Piemonte in particolare a cui si sono accompagnate trombe d'aria e grandinate nell'astigiano. Le basse temperature e le piogge insistenti hanno causato in queste aree un minore livello qualitativo delle uve.

Oltre al Piemonte, danni da grandine e nubifragi sono stati segnalati in Emilia Romagna nel riminese e nel Lazio in ciociaria.

Pur tuttavia, pure in presenza di questi eventi temporaleschi sparsi in varie aree del Paese la produzione di beni e servizi ha subito un calo modesto (-2,2%) rispetto alla rilevante crescita del (+10,1%) del 2004.

Sono risultate infine molto limitate e localizzate le fitopatie, soprattutto quelle fungine e da insetti, che non hanno causato danni di rilievo.

In definitiva le anomalie climatiche e le fitopatie, non hanno rappresentato un fattore limitante nel corso dell'annata agraria.

Sul fronte degli allevamenti zootecnici, invece si sono segnalati piccoli focolai di "lingua blu" (blu-tongue) negli ovini (Sardegna in particolare), mentre la crisi del settore avicolo iniziata ai primi di agosto, ha causato un crollo delle quotazioni del pollame (-19,8%) ed una flessione della produzione (-3,0%).

Gli effetti ben più pesanti sui consumi e sulla produzione si sono registrati nei primi mesi del 2006, con i primi sospetti casi anche nel nostro Paese del virus H5N1, responsabile

dell'influenza aviaria. Gli effetti negativi sull'andamento settoriale pertanto si evidenzieranno nel corso di questo anno.

Agli effetti climatici già descritti, si sono associate le prime ripercussioni relative all'applicazione della nuova riforma della PAC, che stabilisce come noto, un pagamento unico per azienda (PUA), indipendente dalla produzione.

L'introduzione nel corso del 2005 da parte del nostro Paese (tra i primi in Europa) degli aiuti disaccoppiati ha originato nel caso dei cereali un netto ridimensionamento della superficie destinata alla coltivazione del frumento duro (250 mila ettari in meno, -14,2%) in termini percentuali, a cui si è associato una minore resa per ettaro, tale da far crollare i livelli produttivi di oltre il 20%. Per contro incrementi di superficie si sono registrati per il frumento tenero e per i cereali minori.

La prima applicazione del PUA (pagamento unico per azienda), ha orientato in parte le scelte dei produttori. Sul piano squisitamente tecnico-economico va evidenziato che parte dei vecchi contributi ai prodotti, (D31) che confluivano nel prezzo di base, a partire dal 2005 sono stati classificati tra gli altri contributi alla produzione (D39, aiuti al reddito dei produttori) e quindi la diminuzione di prezzo nelle valutazioni ai prezzi di base (-5,1%), è risultata più pronunciata di quella espressa ai prezzi al produttore (-2,4%).

Per quanto concerne le coltivazioni erbacee, queste registrano nel loro complesso una caduta produttiva pari al (-1,8%), come pure in calo appare il trend per le coltivazioni foraggere (-1,5%) e le coltivazioni legnose (-3,2%).

Una flessione consistente nell'ambito delle coltivazioni erbacee ha caratterizzato il comparto cerealicolo (-7,3%) per le ragioni menzionate. La coltivazione del mais oltre al frumento duro ha vissuto un'annata non positiva (-7,7%) dopo quella record del 2004.

Sul fronte delle produzioni industriali, si registra un significativo aumento produttivo in complesso (+22,1%) grazie all'exploit produttivo della bieticoltura (+53,6%) a cui si sono associati recuperi consistenti anche per soia (+7,3%), girasole (+6,3%) e colza (+17,3%).

Sul futuro bieticolo dopo le ottime performances di quest'anno, pesa molto la riforma del settore, che dalla prossima campagna dimezzerà gli attuali livelli produttivi.

Si registra una nuova contrazione per le coltivazioni floricole (-1,3%), a cui si è associato anche un netto e significativo recupero (+8,2%) in termini di prezzo.

Per finire, per il comparto delle erbacee, una flessione produttiva ha interessato il comparto delle coltivazioni orticole (-1,2%) a sintesi di dinamiche produttive favorevoli per numerosi prodotti: poponi (+13,0%), aglio (+10,0%), cavolfiori (+9,2%), fagioli (+3,6%), lattuga (2,8%), piselli (+1,4%) e peperoni (+1,2%).

Sempre per restare nel novero degli ortaggi, cali produttivi si sono avuti per fragole (-8,0%), cipolle e porri (-6,2%), cocomeri (-7,2%), spinaci (-5,5%), pomodori (-5,0%), patate (-4,3%) e carciofi (-3,9%).

Il comparto delle leguminose da granella registra una crescita produttiva pari al (+12,2%).

Le coltivazioni legnose registrano nel complesso anch'esse una dinamica produttiva negativa (-3,2%), demerito principalmente dei prodotti della viticoltura (-3,5%), ma anche dal sensibile calo per i prodotti olivicoli (-13,0%).

Nel caso dell'ulivo, pur essendo questa un'annata di carica, le non buone condizioni climatiche di fine estate, hanno originato una caduta dei livelli produttivi pari al (-13,4%) per le olive, e del (-13,0%) per l'olio.

Un leggero calo produttivo si è registrato anche per la frutta che mostra un andamento molto negativo soprattutto per le produzioni di: nocchie (-37,9%), nettarine (-3,7%) mele (-1,1%). Al contrario incrementi positivi si sono avuti per: albicocche (+9,0%), ciliegie (+8,1%) e actinidia (7,6%).

Sempre per restare nel campo delle legnose, raccolta in calo anche per la viticoltura. Sono state vinificate meno uve ed è stato prodotto meno vino rispetto allo scorso anno (-8,4%). Sotto il profilo qualitativo invece si è in presenza di una leggera caduta, a causa delle abbondanti piogge in tutte le aree di maggior pregio, in prossimità della vendemmia.

Sempre nel novero delle produzioni legnose va segnalato la crescita degli agrumi (+10,6% nel complesso), bilanciata da una netta contrazione dei relativi prezzi (-7,6%).

Si registra una crescita del vivaismo (+1,7%), ancora in controtendenza rispetto al comparto floricolo che ha accusato una nuova flessione.

Un calo lo hanno avuto anche le foraggere che, questo anno, presentano una flessione produttiva pari al (-1,5%), dovuta per lo più all'andamento climatico ed un relativo ridimensionamento dei prezzi (-3,3%).

Riguardo all'andamento delle attività dei servizi connessi all'agricoltura e alla zootecnia, si registra una modesta flessione (-2,0%), associata ad una evoluzione dei relativi prezzi (+1,9%). L'incidenza delle attività dei servizi connessi nell'ambito della produzione è risultata pari al (10,3%) per il 2004.

Il settore zootecnico in complesso, pur non essendo legato alle vicende climatiche, mostra anch'esso una caduta dei livelli produttivi (-1,8%). Si registrano infatti decrementi produttivi per il comparto delle carni avicole (-3,0%) e bovine (-3,8%). Continua la crisi del comparto ovicaprino (-3,9%) a seguito delle problematiche legate ai piccoli focolai di "lingua blu".

Anche per le carni suine, si registra una contrazione delle produzioni (-2,8%). Il comparto degli allevamenti, risente molto delle problematiche di mercato, legate alle crisi che pur interessando solo in minima parte i nostri allevamenti, ne subiscono pesantemente i contraccolpi negativi. Emblematiche sono state negli ultimi quattro anni le vicende legate alla crisi BSE, "blu-tongue" e influenza aviaria. La crisi dei consumi e il ridimensionamento dei livelli produttivi, sono stati ingenti nonostante l'ottimo livello sanitario presente nei nostri allevamenti e l'esiguità dei capi interessati. Nel caso dell'influenza aviaria il crollo dei consumi di pollame, dagli inizi di questo anno, non ha eguali in nessuno stato membro dell'UE.

In leggera flessione risulta la produzione di latte bovino (-0,8%) a cui si è associata anche una contrazione dei prezzi pagati al produttore (-1,5%).

Un consistente incremento produttivo, ha interessato il miele (+14%) che fa seguito a quello già positivo dello scorso anno. Questo anno invece l'assenza di avversità climatiche nella fase di fioritura, ha consentito un nuovo incremento produttivo degli alveari.

Un'ottima crescita ha interessato anche la produzione di conigli, selvaggina e carni minori (+4,5%) in netta controtendenza rispetto alle carni avicole.

Infine nell'ambito delle attività secondarie delle aziende agricole (agriturismo, trasformazione, ecc.) si è registrata una contrazione pari al (-1,1%) a cui si è associato anche un calo dei relativi prezzi.

Tabella AG.3. - CONSUMI INTERMEDI DELL'AGRICOLTURA

BENI E SERVIZI	Valori a prezzi correnti (milioni di euro)						Valori concatenati- anno di riferimento (milioni di euro) (a)				
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
Sementi	925	994	1.085	1.094	1.123	1.086	977	1.018	1.009	1.012	980
Mangimi e spese varie per il bestiame	4.436	4.707	4.888	5.017	5.464	5.003	4.450	4.569	4.661	4.748	4.708
Concimi	935	1.021	1.040	1.074	1.138	1.164	978	999	1.028	1.054	1.018
Fitosanitari	682	673	662	664	652	649	669	649	642	621	609
Energia motrice	1.967	1.934	1.832	1.947	2.012	2.253	2.016	1.980	2.035	2.002	2.006
Reimpieghi	2.479	2.649	2.671	2.376	2.469	2.251	2.435	2.451	2.062	2.303	2.240
Altri beni e servizi	5.524	5.865	5.639	5.852	6.156	6.087	5.341	5.022	5.087	5.174	5.040
<i>di cui Sifim</i>	360	339	400	441	398	391	329	376	400	350	339
TOTALE	16.948	17.843	17.817	18.024	19.012	18.493	16.866	16.679	16.503	16.913	16.595

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti, la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

segue: **Tabella AG.3. - CONSUMI INTERMEDI DELL'AGRICOLTURA**

BENI E SERVIZI	2001	2002	2003	2004	2005
<i>Valori a prezzi correnti (variazioni % sull'anno precedente)</i>					
Sementi	7,4	9,2	0,8	2,6	-3,3
Mangimi e spese varie per il bestiame	6,1	3,8	2,6	8,9	-8,4
Concimi	9,1	1,9	3,3	6,0	2,3
Fitosanitari	-1,4	-1,7	0,3	-1,8	-0,4
Energia motrice	-1,7	-5,3	6,3	3,3	12,0
Reimpieghi	6,9	0,8	-11,0	3,9	-8,8
Altri beni e servizi	6,2	-3,9	3,8	5,2	-1,1
<i>di cui Sifim</i>	-5,7	17,8	10,5	-9,8	-1,7
TOTALE	5,3	-0,1	1,2	5,5	-2,7
<i>Valori concatenati - anno di riferimento 2000 (variazioni % sull'anno precedente)</i>					
Sementi	5,6	4,2	-0,9	0,3	-3,2
Mangimi e spese varie per il bestiame	0,3	2,7	2,0	1,9	-0,8
Concimi	4,6	2,2	2,9	2,5	-3,5
Fitosanitari	-2,0	-2,9	-1,1	-3,3	-1,9
Energia motrice	2,5	-1,8	2,8	-1,6	0,2
Reimpieghi	-1,8	0,7	-15,9	11,7	-2,7
Altri beni e servizi	-3,3	-6,0	1,3	1,7	-2,6
<i>di cui Sifim</i>	-8,5	14,4	6,5	-12,5	-3,2
TOTALE	-0,5	-1,1	-1,1	2,5	-1,9
<i>Deflatori - anno di riferimento 2000 (variazioni % sull'anno precedente)</i>					
Sementi	1,7	4,8	1,7	2,3	-0,1
Mangimi e spese varie per il bestiame	5,8	1,1	0,6	6,9	-7,7
Concimi	4,3	-0,3	0,4	3,4	6,0
Fitosanitari	0,6	1,2	1,4	1,6	1,5
Energia motrice	-4,1	-3,6	3,4	5,0	11,8
Reimpieghi	8,9	0,1	5,8	-7,0	-6,3
Altri beni e servizi	9,8	2,2	2,5	3,4	1,5
<i>di cui Sifim</i>	3,1	3,0	3,8	3,1	1,5
TOTALE	5,8	1,0	2,3	2,9	-0,8

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA